

ITALIEN

PARTIE 1

SUJET N°1

Secondo voi, il concetto di sviluppo sostenibile è una moda o un'ipocrisia? È un'utopia o una vera volontà ?

SUJET N°2

Seguire la moda è un fattore indispensabile per la compiutezza dell'individuo ?
Secondo voi, a quali bisogni imperiosi risponde la moda ?

PARTIE 2

1. Domenica vado a pranzo miei amici.
A. nei B. dai C. ai D. dei
2. Ho viaggiato un treno affollato.
A. da B. nel C. su D. di
3. facevo il bagno, qualcuno ha bussato alla mia porta.
A. quindi B. così C. mentre D. perchè
4. Se ti posso dare un consiglio, non pensare piu' a questo problema.
A. dovresti B. dovessi C. dovrei D. deveresti
5. Mi molto i cibi fritti.
A. piace B. piacquono C. piacio D. piacciono
6. L' Italia produce piu' latte uova.
A. di B. che C. dell' D. che l'
7. Per preparare la cena di stasera una busta di latte e tre uova.
A. mi tocca B. bisogna C. ci vogliono D. occorre.
8. Cosa sono le "chiacchiere" romane ?
– non so non conosco.
A. le B. li C. la D. lo

22. Non ti sopporto piu'! !
 A. va ne te
 B. vada te ne
 C. vattene
 D. vacci
23. Buono questo dolce ! un' altra fetta.
 A. dammelo
 B. dammila
 C. dammene
 D. darmi
24. Silvio non il furbo, quando ti parlo !
 A. fa
 B. fare
 C. faccia
 D. fai
25. Marco è il ragazzo vado a cena sabato sera.
 A. su cui
 B. in cui
 C. fra cui
 D. da cui
26. Sonia è l' amica ho molta fiducia.
 A. nella quale
 B. per la quale
 C. sulla quale
 D. alla quale
27. zia di Milano arriva oggi nel tardo pomeriggio.
 A. mia
 B. le mie
 C. la mia
 D. mie
28. Che occhiali fantastici ! presti ?
 A. me li
 B. mi le
 C. melle
 D. melli
29. Signora mi sa dire dov'è il ristorante "Da Gino", per favore ?
 la prima a sinistra e diritto.
 A. prendi / vadi
 B. prende / va
 C. prendete / vada
 D. prenda / vada
30. Se mio fratello a trovarmi a Roma a visitare la basilica di San Pietro insieme.
 A. venisse / andremmo
 B. veniva / andremmo
 C. verrebbe / andremo
 D. venissi / andremo

PARTIE 3

Il *made in Italy* è rinato ed è anche molto intelligente

Nel sistema Italia stanno accadendo cose importanti e molto vitali. In alcune zone del Nord, ad esempio, siamo già tornati alla piena occupazione. E questa è una cosa che non si vedeva da tempo. Ma quello che ci interessa sottolineare adesso è la ripresa del « *made in Italy* ».

Il « *made in Italy* » non è solo un marchio da appiccicare ai prodotti, ma un vero e proprio stile di vita. Uno stile dove si incrociano tutte le bellezze e le eccellenze. La moda e il design. L'innovazione e la tradizione. La qualità e lo star bene.

La storia di questo settore dell'economia italiana (ma potremmo anche dire della società italiana) è abbastanza singolare. Dal grandissimo boom degli anni Settanta e degli Ottanta c'è stata poi una discesa che sembrava quasi inarrestabile.

Negli anni 2000, gli anni della crisi, delle difficoltà crescenti, molte firme del nostro miglior "made in Italy" sembravano sul punto di saltare.

Ci sono stati vari passaggi di mano, qualche quotazione in Borsa rinviata. Ma soprattutto ci sono stati molti (saggi) ridimensionamenti.

Chi doveva liberarsi di marchi (incautamente acquistati negli anni del boom) lo ha fatto.

Qualche sigla minore è addirittura scomparsa dal mercato. E qualche mese fa, quasi di colpo, si è scoperto che il « made in Italy » sta di nuovo bene. I fatturati sono tornati a crescere, le esportazioni anche.

« Se i cinesi fanno le scarpe o i jeans, bene. Sicuramente è un loro diritto e probabilmente è anche giusto che sia così. Io intanto vado a New York a presentare la nuova linea completa di Malo, un marchio che nel mondo del cachemire non teme concorrenti. Prima che i cinesi arrivino a Malo ci vorrà molto tempo », spiega il cavaliere Tonino Pema, un altro che ha fatto i suoi sacrifici, ma che adesso torna a respirare e a crescere.

E su un altro fronte gli fa eco quel genio assoluto di Claudio Castiglioni (moto.Mv.Agusta) il quale spiega in due parole quella che dovrebbe essere la linea dell'Italia : « Dobbiamo fare delle cose bellissime, cose che sappiamo fare noi. Ai mercati di massa penserà, sta già pensando, l'Asia. A noi restano i mercati super, quelli di fascia alta. E non è mica poco. Bisogna fare non "cose", ma cose che sembrano sogni. »

Insomma, il « made in Italy » è risorto da quelle che erano sembrate essere le sue ceneri non solo perchè i numeri (di vendite e di export) tornano a dargli ragione, ma anche perchè i suoi protagonisti sembrano aver capito quasi tutto della crisi passata e del possibile futuro che hanno davanti. Hanno capito che, in un certo senso, va bene chi è in grado di stupire il mondo, di fare quello che nessun altro ha la pazienza, la follia e la fantasia di fare. Come le moto da 100 mila euro l'una di Castiglioni (ma anche quelle da 40 mila della Ducati, subito esaurite) e gli abitini in cachemire di Malo (meglio non pensare al costo). Insomma, il *made in Italy* non solo è rinato sembra anche molto intelligente.

Affari & Finanza, *La Repubblica*, 25/09/2006.

D'après le texte, pour chaque question, une seule proposition est correcte.

- Il testo parla di un fenomeno molto importante : la ripresa del *made in Italy* in alcune parti del Paese.
 - Il testo parla di un fenomeno molto importante : la grande ripresa del *made in Italy* nel sud Italia.
 - Il testo parla di un fenomeno molto importante : la stagnazione del *made in Italy*.
- Per l'autore il *made in Italy* è la povertà d'idee.
 - Per l'autore il *made in Italy* è l'eccellenza, la capacità d'innovazione, la qualità.
 - Per l'autore il *made in Italy* è la standardizzazione dei prodotti.

3.
 - A. Per l'autore il *made in Italy* ha conosciuto molte difficoltà negli anni Settanta ed Ottanta e un grande boom negli anni 2000.
 - B. Per l'autore il *made in Italy* ha conosciuto un successo inarrestabile dagli anni Settanta fino ai giorni nostri
 - C. Per l'autore il *made in Italy* ha conosciuto un grandissimo boom negli anni Settanta ed Ottanta e un declino preoccupante negli anni 2000.

4.
 - A. Secondo l'autore il *made in Italy* è la storia non solo di un comparto dell'economia ma della società italiana.
 - B. Secondo l'autore il *made in Italy* è il fallimento dell'economia italiana.
 - C. Secondo l'autore il *made in Italy* è l'esempio del grigiore dell'economia italiana.

5.
 - A. Secondo l'autore negli anni difficili, le imprese del miglior *made in Italy* non hanno mai fatto dei ridimensionamenti.
 - B. Secondo l'autore negli anni difficili, le imprese del miglior *made in Italy* hanno fatto molti saggi ridimensionamenti.
 - C. Secondo l'autore negli anni difficili, le imprese del miglior *made in Italy* erano floride.

6.
 - A. Adesso si è scoperto che il *made in Italy* è in una fase negativa. I fatturati e le esportazioni sono in calo.
 - B. Adesso si è scoperto che il *made in Italy* è in un momento preoccupante. I fatturati e le esportazioni non sono in crescita.
 - C. Adesso si è scoperto che il *made in Italy* è in un momento favorevole. I fatturati e le esportazioni sono in crescita.

7.
 - A. Il *made in Italy* pensa strategicamente ai grandi mercati di massa.
 - B. Il *made in Italy* pensa strategicamente ai mercati di fascia alta.
 - C. Il *made in Italy* cerca strategicamente un'alleanza con i cinesi per la conquista dei mercati di massa.

8.
 - A. Il *made in Italy* è risorto perchè costruisce prodotti che non sono cose ma sogni.
 - B. Il *made in Italy* è risorto perchè ha copiato il modello asiatico.
 - C. Il *made in Italy* è risorto perchè costruisce prodotti molto economici.